

Pianificazione, promozione, area vasta. Un incontro al Parco di San Rossore

Author : Redazione

Date : 9 dicembre 2014



Una riunione per affrontare i temi della pianificazione, del rapporto tra uomo e ambiente – al centro del programma “MaB” dell’UNESCO – e delle attività sportive sostenibili si terrà il **prossimo 10 dicembre** presso la sede dell’Ente Parco: convocato dal Presidente Fabrizio Manfredi, l’incontro che prenderà in esame aspetti di “area vasta” è rivolto ai comuni i cui territori già fanno parte dell’area protetta e a quelli limitrofi.

L’Ente Parco apre così le sue porte, per la prima volta, ai comuni di Camaiore (*trait d’union* con il Parco regionale delle Alpi Apuane), Lucca e Capannori per quanto concerne l’area lucchese e versiliese, a quello di Calci nel pisano, e alle amministrazioni di Collesalveti e Livorno, il cui territorio confina con le parti più a sud dell’area protetta.

Il primo punto all’ordine del giorno riguarda il **raccordo tra la pianificazione urbanistica dei comuni e dell’area protetta**, alla luce delle varie interconnessioni tra quest’ultima e il territorio circostante, anche esterno al suo perimetro: obiettivo è ricordare i risvolti positivi – anticipati anche nel corso del convegno “*Parco protagonista del territorio*”, che si era svolto all’inizio dell’anno – che possono scaturire da una programmazione più attenta alle peculiarità del Parco e alla sua posizione baricentrica nell’area della Toscana nord-occidentale.

Ma anche prendere consapevolezza e conoscenza del ruolo dell’area protetta e programmare gli strumenti di pianificazione in futuro tenendo conto di tali aspetti: «L’ambizione che abbiamo su questo fronte progettuale – spiega il Presidente Manfredi – è compenetrare fortemente gli strumenti di pianificazione del Parco con quelli esterni (piani strutturali e regolamenti urbanistici dei comuni) e favorire così prospettive sempre più ampie (Piano strutturale dell’Area pisana, Piano strutturale versiliese, etc.) che abbiano i propri assi portanti attorno ai temi delle infrastrutture, delle connessioni e dell’accessibilità ai luoghi (piste ciclabili, ippovie, vie d’acqua) che a noi sono tanto cari. Sotto questo punto di vista l’interlocuzione tra il nostro Ente e i soggetti locali, che si spinga oltre i comuni già compresi nel Parco e comprenda quindi anche i comuni limitrofi, è essenziale.»